



COMUNE DELLA SPEZIA
Amministrativo Legale

DETERMINA DIRIGENZIALE
N° 2275 DEL 19/06/2026

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA CON FORMA SEMPLIFICATA, MODALITÀ ASINCRONA PER L'AUTORIZZAZIONE DI OPERE CIVILI, SCAVI E OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO IN AREE URBANE/EXTRAURBANE. ART.49 D.LGS N.259/2003, L. 241/90. PROGETTO FTTH SITO NEL COMUNE DI LA SPEZIA E NELLA MATTONELLA DEL COMUNE DI PORTO VENERE, ACCORPATO AL PROGETTO BUL DI LA SPEZIA, NELL'AMBITO DEL BANDO BUL (BANDA ULTRA LARGA) DI PROPRIETÀ PUBBLICA NELLE AREE BIANCHE DELLA REGIONE LIGURIA.

Il compilatore : Lucia Matteucci

IL DIRETTORE

Premesso:

- che con nota prot. 60496 del 23.04.2025 e successivi protocolli per invio frazionato degli allegati, è stata presentata da Open Fiber S.p.A., istanza di autorizzazione per installazione apparati tecnologici, scavi e occupazione di suolo pubblico in aree urbane/extraurbane del Comune della Spezia, corredata dai documenti alla stessa allegati, ai sensi dell'art. 49, D. Lgs n. 259/2003;

- che con comunicazione, prot. n. 64654 del 30.04.2026, è stata indetta Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14bis legge 241/90 e s.m.i, ai fini dell'acquisizione dei pertinenti atti di assenso da parte degli enti e degli uffici di seguito elencati:

Comune della Spezia, C.d.R. Ambiente
Comune della Spezia, C.d.R. Progetti Speciali
Comune della Spezia, C.d.R. Pianificazione (Ufficio Paesaggio)
Comune della Spezia, C.d.R. Pianificazione Mobilità
Comune della Spezia, C.d.R. Strade e Segnaletica
Comune della Spezia, C.d.R. Patrimonio
Comune della Spezia C.d.R. Energia
Comune della Spezia, Ufficio Geologico
Comune di Portovenere
ARPAL
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria
Provincia della Spezia - Servizio concessioni e gestione Patrimonio Immobiliare

Regione Liguria - Ufficio Territoriale della Spezia per la Difesa del Suolo e delle Acque
PARCO NAZIONALE DELLE 5 TERRE
E-Distribuzione
Fibercop S.p.A - Sottoservizi e cartografia
Italgas S.p.A.
ACAM ACQUE SPA

- che a seguito di quanto sopra sono pervenute richieste di integrazioni documentali da parte di:

- Comune della Spezia - C.d.R. Progetti Speciali e C.d.R. Pianificazione (Ufficio Paesaggio), prot. n. 67923 del 07.05.2026.
- Comune della Spezia, Ufficio Geologico, prot. n. 67984 del 07.05.2026

- che le stesse sono state trasmesse al progettista incaricato in data 12.05.2026, prot. n.70276, ai fini della predisposizione degli elaborati conseguenti alle suddette richieste;

- che, con nota prot. n. 235477 del 15.05.2026, è pervenuta da Regione Liguria – Difesa del Suolo richiesta di integrazioni documentali trasmessa al progettista in data 20.05.2026, prot. n. 74930, la quale, seppur pervenuta oltre il termine assegnato, è stata acquisita agli atti senza effetti sospensivi o modificativi dei termini procedurali;

- che, con note del 28.05.2026, prot. nn. 79068, 79070, 79082, 79090 e 79116, sono state acquisite le integrazioni trasmesse dal progettista e che le stesse sono state inoltrate agli Enti competenti con nota prot. 80766 del 30.05.2026,

- che Italgas, con prot n. F26124DEF0025 del 04.05.2026 ha espresso parere favorevole con prescrizioni richiamando *"la dovuta attenzione per la presenza di impianti reti gas in BP(VII specie) e in MPB (IV specie). Ai fini di una corretta e completa analisi delle interferenze tra la costruenda opera e gli impiantireti gas presenti, è opportuno che le stesse siano con congruo anticipo, preventivamente e puntualmente valutate, per verifica della fattibilità tecnica e di eventuali spostamenti\modifiche i cui costi restano a carico del richiedente."*

- che il C.d.R. Patrimonio, in data 04.05.2026, con nota prot. n. 65346, ha espresso *"il proprio nulla osta per quanto di competenza, alla realizzazione degli interventi proposti sulle seguenti aree di proprietà comunale con le seguenti prescrizioni e considerazioni:*

1. *"CN009 – Via Fabio Filzi loc. Biassa - Fgl. 68 mapp 2237 - terreno di proprietà comunale di fatto utilizzato come area asfaltata a parcheggio pubblico*
2. *POP – Via dei Pioppi – Fgl. 57 mapp. 1563 – proprietà in locazione a privati, dalla documentazione allegata si ritiene che il posizionamento della cabina avvenga su area stradale e non sul mappale 1563; qualora il posizionamento interessi effettivamente anche il suddetto mappale il predetto nulla osta è subordinato al nulla osta del locatario."*

- che la Provincia della Spezia, in data 06.05.2026, con nota prot.13588, ha comunicato che *"per quanto riguarda gli aspetti ambientali, ovvero per quanto attiene alle matrici*

acqua, aria, rifiuti, rumore, biodiversità, nonché l'urbanistica e pianificazione territoriale, non si ravvisano competenze in materia”;

- che Acam acque, in data 06.05.2026, con nota prot. n. AQ001001-2026-P ha espresso proprio nulla osta, precisando che: “sulla base della documentazione pervenuta telematicamente nelle aree interessate dalle opere in oggetto, sono presenti reti idriche e fognarie gestite dalla Scrivente.

Inoltre, possono essere presenti derivazioni o allacci non riportati sulle ns. planimetrie per cui si raccomanda all'impresa esecutrice di adottare tutti i provvedimenti precauzionali atti a tutelare l'integrità e la continuità del servizio gestito dalla Scrivente. ACAM Acque S.p.A. esprime il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- Si invita il Committente delle opere in oggetto a verificare le interferenze con la rete e gli impianti gestiti dalla Scrivente consultando le ns. cartografie presenti sul portale ed alle quali potrà accedere, previo accreditamento sottoposto ad approvazione, mediante il collegamento <https://sottoservizi.gruppoiren.it>*
- Il Committente delle opere dovrà quindi formalizzare via PEC ad ACAM Acque S.p.A.(acamacque@pec.gruppoiren.it) una richiesta di sopralluogo e tracciatura per una miglior individuazione delle reti presenti nelle aree interferenti ed eseguire attività preventive di localizzazione, protezione e salvaguardia delle infrastrutture esistenti, attività che, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), ricadono in capo all'appaltatore durante la fase esecutiva; Dovranno sempre essere assicurate le agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla Scrivente;*
- Eventuali modifiche delle quote stradale dovranno mantenere l'agibilità dei chiusini presenti nell'area attraverso adeguato riposizionamento rispetto al nuovo piano stradale;*
- Eventuali variazioni del piano di campagna dovranno tener conto delle condizioni preesistenti in base alle quali le reti e gli impianti sono stati alloggiati in ottemperanza alle normative di riferimento;*
- La posa dei cavidotti, in corrispondenza delle reti e degli impianti gestiti dalla Scrivente, dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalle normative e dalle leggi vigenti in materia, al fine di permettere eventuali interventi di manutenzione da parte dei Tecnici di ACAM Acque S.p.A.;*
- In fase di cantierizzazione gli interventi dovranno essere realizzati adottando provvedimenti, preventivamente concordati con i Tecnici della Scrivente, atti a tutelare l'integrità e la continuità del servizio di reti ed impianti gestiti da ACAM Acque S.p.A.*

Tutti gli oneri necessari alla risoluzione di eventuali interferenze tra le opere in progetto e le reti gestite dalla Scrivente saranno integralmente a carico del Committente delle opere che dovrà pertanto formalizzare ad ACAM Acque S.p.A. una richiesta di preventivo per le

varie fasi.

Nel caso vi fosse l'esigenza di realizzare nuovi allacci alla rete idrica, o modificare gli esistenti, occorrerà presentare regolare domanda alla quale seguiranno gli opportuni sopralluoghi tecnici ai fini di concordarne la posizione e le caratteristiche. I nuovi allacci idrici, o le eventuali modifiche ad essi, saranno realizzati interamente a carico del Committente delle opere in oggetto.

Si precisa, infine, che eventuali opere di collettamento o modifiche alle reti fognarie e/o agli allacci, potranno essere eseguite solo previo ottenimento della specifica autorizzazione ottenibile mediante presentazione di apposita richiesta ad ACAM Acque S.p.A.

Eventuali scarichi fognari di acque nere e bianche dovranno risultare integralmente separati e convogliati a mezzo di idonee opere di raccolta ed adduzione nelle rispettive canalizzazioni fognarie presenti nell'area.

Si raccomanda che la scrivente Società sia comunque preavvisata, con anticipo non inferiore ai tre mesi, riguardo l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori"

- che il C.d.R. Ambiente in data 15.05.2026, con nota prot n. 72748 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

"Matrice acustica:

Per quanto riguarda le attività di cantiere si rende noto che ai sensi dell'art. 14 tutte le attività temporanee dovranno essere preventivamente autorizzate, pertanto prima dell'avvio delle fasi di lavoro del cantiere è necessario venga presentata istanza in riferimento alla deroga dei limiti acustici come riportato all'art. 19 del Regolamento di acustica comunale.

Matrice rifiuti:

Si ricorda che se nel corso dello svolgimento delle varie attività si dovesse ravvisare la presenza di rifiuti non preventivati e/o situazioni di criticità (contaminazioni, pericoli per la salute, ecc.) l'impresa dovrà provvedere a mettere prioritariamente in sicurezza l'area, dandone comunicazione agli Enti ai sensi del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii. Inoltre durante gli scavi necessari per la realizzazione dei principali sottoservizi, la gestione delle terre generate dallo scavo dovrà attenersi a quanto disposto dagli art. 183 - 184 del dlgs 152/06 e ss.mm.ii, nonché applicare il DPR 120 del 13.06.2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n 164"

- che Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Liguria, con nota prot. 18087-P del 01.06.2026, si è espressa relativamente agli aspetti archeologici comunicando che:

"Per i tratti in trincea in cui si evidenzia un rischio archeologico medio si prescrive assistenza archeologica in corso d'opera.

Per i tratti in cui si evidenzia un rischio archeologico basso si ricorda la normativa in merito al rinvenimento fortuito (D.Lgs. 42/2004 art. 90).

Per i tratti in microtrincea, esclusi oltre che dall'applicazione della VPIA anche dai regimi autorizzatori del Codice, che interessano areali a rischio archeologico si raccomanda la salvaguardia di eventuali evidenze archeologiche, evidenziando che questa potrebbe essere effettuata tramite l'osservazione archeologica dei sedimenti portati alla luce dagli scavi in minitrincea.

Si dettano dette prescrizioni a seguire; i numeri si riferiscono a PROGETTO ESECUTIVO PR_011015. Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica (COROGRAFIA GENERALE.pdf)

1: Biassa:

Via Fabio Filzi – trincea tradizionale su asfalto e sterrato: rischio medio tratta di 54 metri lineari

3: Spezia Ovest/Fabiano:

Via N. Sauro – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 6 metri lineari

Via Baracchini – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 6 metri lineari

Via XV Giugno – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 2 metri lineari

Via dei Pioppi – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 35 metri lineari

Via Fieschi – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 18 metri lineari

5: Marola:

Via Mori – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 2 metri lineari

6: Cadimare:

Via Umberto Maddalena – trincea tradizionale su asfalto e sterrato: rischio medio tratta di 16 metri lineari

Via Provinciale – trincea tradizionale su asfalto: rischio basso tratta di 14 metri lineari

6: Campiglia:

Via senza nome – trincea tradizionale su sterrato: rischio basso tratta di 44+87+43 metri lineari

Via Castellana – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 3 metri lineari

Via della Chiesa – trincea tradizionale su asfalto: rischio medio tratta di 3 metri lineari

Via senza nome – trincea tradizionale su sterrato: rischio basso tratta di 44+166+22 metri lineari

Via Gerisola – trincea tradizionale su sterrato: rischio medio tratta di 16+87+43 metri lineari

L'assistenza archeologica agli scavi è funzionale a verificare la possibile emersione nel corso dei lavori di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla

richiesta di saggi archeologici con contestuale avvio del procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio. Detta assistenza archeologica dovrà essere condotta dalla Committenza per il tramite di soggetti dotati dei prescritti requisiti di professionalità, sotto la direzione scientifica della scrivente Soprintendenza e senza oneri per quest'ultima.

Si precisa che parte integrante e imprescindibile del lavoro sul campo dell'archeologo è la redazione della documentazione scientifica inerente agli interventi seguiti. Pertanto, a lavori ultimati dovrà essere trasmessa alla Scrivente tale documentazione, redatta secondo le norme stabilite da questo Ufficio con Decreto del Soprintendente del 5 marzo 2024, n. 5, reperibile sul sito istituzionale (<https://sabapmetge.cultura.gov.it/attivita/tutela-sul-territorio/norme-per-lelaborazione-delladocumentazione-definitiva-di-scavo-e-la-consegna-dei-materiali-provenienti-da-interventi-di-scavo-archeologico/>).

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo del soggetto incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera."

- che il C.d.R. Programmazione Territoriale (Ufficio Paesaggio), con nota prot. 87614 del 13.06.2026, sulla base della relazione istruttoria e del parere di conformità reso nell'ambito del procedimento, ha proposto, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.P.R. 31/2017, l'accoglimento dell'istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata, rilevando che "L'intervento non determina eccessive alterazioni del paesaggio al contorno. Alle condizioni degli elaborati progettuali si ritiene pertanto l'intervento coerente con la normativa del PTCP e assentibile perché compatibile con le ragioni di tutela del vincolo paesaggistico, con i valori paesaggistici da esso riconosciuti, con i criteri di gestione dell'immobile e con gli obiettivi di qualità paesaggistica";

- che il C.d.R. Progetti Speciali con prot 87679 del 13.06.2026, ha comunicato quanto segue:

"Preso atto della documentazione integrativa pervenuta e valutata la tipologia dell'intervento proposto, per quanto concerne gli aspetti edilizi non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere previste alle seguenti condizioni:

Dovrà essere ritrasmesso l'elaborato "LLPP_CATASTO__SP.pdf", in quanto la documentazione trasmessa risulta di scarsa risoluzione.

Dal suddetto elaborato dovranno essere chiaramente individuabili i riferimenti catastali delle aree interessate dall'intervento.

Qualora le opere ricadano, anche solo parzialmente, su proprietà private, dovrà essere allegato il relativo nulla osta rilasciato dai proprietari interessati, autorizzante la realizzazione dell'intervento.

Restano fatti salvi gli eventuali pareri, nulla osta e determinazioni di competenza degli Enti e/o Servizi coinvolti nel procedimento.

A seguito della conclusione positiva del procedimento con il rilascio del Provvedimento Conclusivo dovrà essere integrata la documentazione progettuale sul Portale IOL del

Comune della Spezia pratica di riferimento N° 60496 anno 2026 C.F. NDRCST71H05F351Z, con gli eventuali elaborati aggiornati a seguito dei pareri espressi da parte degli Enti e/o Servizi coinvolti al fine di espletare i successivi adempimenti (Comunicazione Soggetti Coinvolti, Inizio Lavori, nominativo delle imprese esecutrici, ecc.).”;

- che il Comune di Porto Venere, Ufficio Paesaggio, con nota prot. 8600 del 12.06.2026, ha comunicato quanto segue: *“valutata la conformità dell'intervento alla disciplina paesaggistica vigente, ai contenuti del vincolo e agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica applicabili, considerata la limitata consistenza delle opere previste, la loro necessità ai fini dell'implementazione della rete di telecomunicazioni a banda ultra-larga e il loro inserimento in un contesto già caratterizzato dalla presenza di infrastrutture tecnologiche, ritiene l'intervento nel suo complesso compatibile con i valori paesaggistici tutelati e non suscettibile di determinare pregiudizio ai beni paesaggistici interessati si propone pertanto, nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona indetta dal Comune della Spezia ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., l'espressione di parere favorevole sotto il profilo paesaggistico relativamente alla posa nel Comune di Portovenere dei due armadi stradali di permutazione per rete in fibra ottica a banda ultra-larga denominati CNO8 e CNO12, come rappresentati negli elaborati progettuali allegati.”;*

- che, inoltre, con nota prot. n. 8714 del 15.06.2026, il Comune di Porto Venere ha trasmesso il parere unico dell'Ente, recante le determinazioni espresse dai competenti uffici comunali in relazione ai diversi profili di competenza, dando atto che:

- in ordine agli aspetti urbanistico-edilizi, il Comune ha espresso il seguente parere: *«Dato atto che trattasi di opere impiantistiche in sottosuolo e del posizionamento di due armadi stradali destinati alla gestione delle utenze connesse alla rete; Visto il D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio»;*
- in ordine agli aspetti paesaggistici, il Comune ha espresso il seguente parere: *«Vista la relazione istruttoria favorevole a firma del Responsabile del Procedimento paesaggistico inviata in data 12/06/2026 Prot. 8600; Visto il D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii; per quanto di competenza esprime il proprio parere favorevole, fatto salvo il parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Liguria»;*
- con riferimento agli interventi interessanti il suolo pubblico comunale, il Comune ha richiamato integralmente il parere del Responsabile Area Manutenzioni, Patrimonio, Rifiuti, pervenuto in data 15/06/2026 prot. interno n. 8712, secondo cui: *«Con riferimento agli interventi interessanti il suolo pubblico comunale, qualora comportino manomissioni dello stesso, dovrà essere presentata apposita istanza di manomissione del suolo pubblico, redatta secondo la modulistica allegata.»;*

- che il C.d.R. Strade e Segnaletica, in data 12.06.2026 con prot 87178 ha espresso proprio nulla osta con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

“il richiedente dovrà condividere con l’Ufficio Strade e Segnaletica la programmazione degli interventi di progetto, trasmettendo e aggiornando il cronoprogramma sulla base dell’avanzamento dei lavori, per meglio coordinare le possibili interferenze con cantieri stradali, lavori programmati di asfaltatura, oltre che con le attività ordinarie che l’Ufficio svolge sul territorio comunale;

- Le richieste di manomissione suolo pubblico per l’ottenimento dell’autorizzazione e della relativa ordinanza, dovranno essere presentate esclusivamente on-line utilizzando il portale telematico IOL del Comune della Spezia, e almeno 30gg prima dell’inizio dei lavori.

- Le richieste dovranno essere presentate per ogni singola via/strada interessata dalla manomissione, saranno accettate all’interno della medesima pratica IOL solo strade contigue, mentre nel caso di inserimenti multipli (più vie) o con strade non contigue, questi dovranno essere preventivamente concordati con l’ufficio Strade e segnaletica.

- Se le lavorazioni interessano strade e/o corsie preferenziali per i mezzi del TPL, è a carico dell’istante contattare preventivamente l’Ente gestore al fine di concordare l’eventuale soppressione/spostamento delle fermate e/o modificare il percorso dei mezzi in particolar modo di quelli filotranviari. Resta inteso che dovranno essere rispettate le prescrizioni poste dall’Ente interessato, proprietario delle linee stesse.

- Il ripristino della corsia preferenziale bus deve essere eseguito con l'utilizzo di asfalto modificato mediante fresatura della pavimentazione attuale per uno spessore di 4 cm e successiva posa di conglomerato bituminoso a massa chiusa per strati di usura, del tipo ad alto modulo realizzato con bitumi modificati dello spessore finito di cm 4. (per le specifiche tecniche si rimanda alla voce di capitolato dell'accordo quadro comunale)

- Se le lavorazioni interessano porzioni di carreggiata ove sono presenti sensori di traffico (spire) o in prossimità di intersezioni semaforizzate, è a carico dell’istante contattare preventivamente la Società incaricata della gestione degli impianti semaforici al fine di evitare danni o malfunzionamento dei sensori o della linea dedicata e/o per la loro successiva ricostruzione in caso la manomissione od i successivi lavori di ripristino definitivo ne provochino la distruzione. Resta inteso che il ripristino deve essere eseguito a cura e spese del soggetto autorizzato.

- Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, l’Ufficio Strade e Segnaletica acquisisce direttamente le certificazioni, i pareri e la documentazione già in possesso rilasciata degli uffici competenti in materia di verde pubblico secondo quanto stabilito dalla L. 241/90; in ogni caso l’istante può fare richiesta al Settore Verde Pubblico di parere preventivo o eventuali autorizzazioni ai lavori su tali aree.

- Se la richiesta di manomissione interessa tratti stradali oggetto di recenti manutenzioni, l’autorizzazione sarà rilasciata solo previo accordo con l’Ufficio Strade e Segnaletica, il quale potrà eventualmente predisporre ulteriori prescrizioni particolari sia sulle modalità riempimento sia sulle modalità di ripristino definitivo.

- All’istanza di esecuzione del ripristino definitivo, deve essere allegata documentazione fotografica esaustiva che attesti il rispetto delle prescrizioni tecniche, evidenziando la conformità dei materiali utilizzati per l’esecuzione del riempimento.

- Per tutte le altre prescrizioni di carattere generico si rimanda a quanto indicato all’interno del Regolamento di manomissione suolo pubblico del Comune della Spezia.

Si rappresenta che in sede di rilascio delle singole autorizzazioni potranno essere inserite ulteriori prescrizioni specifiche, valutate in sede di istruttoria.

Si ricorda inoltre che il presente nulla-osta non si configura come permesso di costruire o altro atto analogo e non esonera il richiedente da tutti gli adempimenti necessari per l’esecuzione delle opere e alla acquisizione di ogni altra prescritta autorizzazione, parere e/o nulla-osta di competenza comunale e di altre Pubbliche Amministrazioni come sopra richiamate.”

- che il Parco Nazionale delle Cinque Terre con prot n. 7303 del 11.06.2026 ha espresso parere positivo prescrivendo che *“a) Considerata la localizzazione, la natura e l’entità degli interventi così come descritti nelle schede progettuali, ritenendo che la realizzazione dei lavori oggetto di valutazione non incida in modo significativo sulle specie e gli habitat per cui il SIC IT1345005 Portovenere – Riomaggiore – S. Benedetto è stato designato, l’esito della procedura di screening d’incidenza ha esito POSITIVO.*

b) Si prescrive che le aree di cantiere siano limitate allo stretto necessario per la realizzazione delle opere e al termine dei lavori le eventuali aree oggetto di deposito di materiale siano ripristinate nella morfologia e condizioni originarie.”;

- che la Regione Liguria - Ufficio Territoriale della Spezia per la Difesa del Suolo e delle Acque con prot 2026-0280653 del 11.06.2026 ha richiamato OPEN FIBER S.p.A. a ottemperare alle disposizioni di cui all’art. 33 della L.R. 9/2020 per quanto applicabile e, per gli interventi non rientranti in tale tipologia, a presentare apposito atto di sottomissione con il quale la Società si assuma l’impegno a: *«Stipulare il relativo atto di concessione in merito agli attraversamenti dei corsi d’acqua demaniali; provvedere a sua cura e spese alla rimozione e all’eventuale rifacimento delle nuove condotte in caso di impedimento alla realizzazione di lavori di adeguamento o miglioramento delle sezioni idrauliche di deflusso dei corsi d’acqua sia in attraversamento che in parallelismo, nonché a risarcire i costi relativi a possibili maggiori oneri dovuti alla presenza delle linee e/o dei manufatti in cui sono inseriti i cavi nel caso non necessiti lo spostamento delle condotte e/o manufatti stessi da attuarsi entro 60 giorni dalla richiesta di questa Amministrazione o aventi causa nella gestione del demanio pubblico dello stato ramo idrico».*

Si dà altresì atto che il Settore Difesa del Suolo ha espresso parere favorevole alle opere in progetto alle seguenti prescrizioni: *«a) tutte le opere non dovranno interferire con la sezione utile di deflusso e i lavori devono essere realizzati a regola d’arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle norme progettuali e costruttive vigenti in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l’adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità; b) dovranno essere garantite e preservate le concessioni esistenti; c) non dovranno essere in alcun modo danneggiate le canalizzazioni esistenti; d) le eventuali varianti dovranno essere espressamente autorizzate; e) il soggetto autorizzato ha l’obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la Difesa del Suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d’acqua interessato.*

Si comunica inoltre che per gli interventi ricadenti in area P3 di pericolosità di alluvione fluviale, ai sensi del R.R. 1/2025, l’applicazione della normativa stessa è del Comune competente per territorio che ne valuterà la compatibilità o meno rispetto al PGRA così come verificherà che siano adottati sia tutti gli accorgimenti tecnici – costruttivi, tali da garantire la sicurezza dell’esercizio delle funzioni a cui sono destinate le opere, sia che vengano assunte le azioni e le misure di protezione civile, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità”;

- che il C.d.R. Ufficio Geologico con prot 87886 del 15.06.2026, ha espresso *“parere di compatibilità alla normativa vigente di Piano di Bacino, subordinando tuttavia il parere alle prescrizioni di carattere geologico e quant’altro emerga durante le fasi di lavorazione ai fini del mantenimento delle condizioni di stabilità dell’insieme opera-terreno e della corretta regimazione*

delle acque. Ai fini della stabilità dello scavo e della salvaguardia dell'integrità del percorso stradale, compatibilmente con la rete dei sottoservizi esistenti e con l'effettivo stato dei luoghi, si prescrive di effettuare lo scavo nel tratto più laterale possibile; si prescrive inoltre il corretto ripristino dello stato dei luoghi, adottando tutti gli opportuni accorgimenti necessari a garantire la stabilità del piano viabile lungo l'intero tratto interessato dall'intervento, evitando il verificarsi di eventuali futuri fenomeni di cedimento, deformazione e/o dissesto. Relativamente agli aspetti di compatibilità idraulica, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1 del 20/06/2025, si prende atto di quanto asseverato dal tecnico professionista in merito alla compatibilità dell'intervento in oggetto rispetto alla normativa vigente per le aree a pericolosità da alluvione fluviale P1, P2 e P3 – PGRA Mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e costiera. Si rammenta comunque che, poiché l'intervento ricade in aree caratterizzate da pericolosità da alluvione, sia in fase di esecuzione dei lavori sia al termine degli stessi, tutti i fruitori dell'area sono tenuti all'osservanza delle Norme di Autoprotezione del Piano Comunale di Emergenza della Protezione Civile - Comune della Spezia in essere a cura del soggetto proponente. Si ricorda fin d'ora che, al termine dei lavori, dovrà essere presentata una Relazione Geologica di Fine Lavori e Collaudo ai sensi delle Norme Geologiche di Attuazione – PUC Comune della Spezia, attestante l'avvenuta Direzione Lavori Geologica con relativa documentazione fotografica.”

- che Arpal, con nota prot n. 18136 del 15.06.2026, ha rilevato “che la scrivente Agenzia non riveste ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto in esame. Con riferimento alle terre e rocce di scavo prodotte con la realizzazione dell'intervento si fa presente che, al fine della loro gestione come sottoprodotto, con esclusione delle stesse dalla normativa sui rifiuti, dovrà farsi riferimento a quanto previsto dal DPR 120/2017”;

- che, ai sensi del comma 5 dell'art 14bis della L. 241/90, le prescrizioni contenute nei suddetti pareri, allegati al presente atto, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Considerato che, per quanto riguarda i restanti soggetti coinvolti nel presente procedimento, non avendo reso le pertinenti determinazioni entro il termine di cui al comma 2 lett. c) dell'art.14bis legge 241/90, si dà atto che la mancata comunicazione di quanto sopra equivale ad assenso senza condizioni;

Dato atto che il presente provvedimento non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata non necessita del parere del responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 59 del vigente Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

1, per le motivazioni espresse in premessa ed alle quali si rimanda, la conclusione positiva della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14bis legge 241/90, in forma semplificata e asincrona, inerente l'autorizzazione di opere civili, scavi e occupazione di suolo pubblico in aree urbane/extraurbane. Art.49 D.Lgs n.259/2003, L. 241/90. Progetto FTTH sito nel Comune di La Spezia e nella mattonella del Comune di Porto Venere, accorpato al progetto BUL di La Spezia, nell'ambito del Bando BUL (Banda Ultra Larga) di proprietà pubblica nelle aree bianche della Regione Liguria fermo restando quanto prescritto nei pareri allegati di cui in premessa;

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 44, comma 8 del D. Lgs n. 259/2003 tale

determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti i provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, necessari per l'installazione delle infrastrutture di cui all'art.44, comma 1 del D.Lgs. suddetto, di competenza di tutte le amministrazioni, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati, e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;

3. La presente determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi acquisterà efficacia al verificarsi di quanto segue:

Rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti comprensive degli eventuali aggiornamenti alla documentazione di progetto;

4. E' altresì fatto salvo l'obbligo di osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni e modalità:

- I DIRITTI DEI TERZI devono essere fatti salvi e rispettati;
- dovrà essere garantito il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative di settore che disciplinano l'attuazione dell'intervento in progetto, anche con riguardo alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs n.81/2008 e s.m.e i.);
- dovrà essere rispettato il Regolamento Edilizio vigente ed in particolare, con riguardo all'attuazione dell'intervento e alla sua ultimazione, in relazione alle sue caratteristiche, gli articoli:
 - (ART.34) Comunicazione di inizio lavori
 - (ART.48) Impianto e disciplina di cantiere
 - (ART.41) Occupazione di suolo pubblico
 - (ART.49) Recinzioni di cantiere e ponteggi su aree private, pubbliche o di uso pubblico
 - (ART.47) Punti fissi
 - (ART.50) Cartello di cantiere
 - (ART.51) Criteri per l'esecuzione di scavi e demolizioni
 - (ART.54) Ritrovamenti di possibile interesse pubblico
 - (ART.46) Prescrizioni ed orari per l'esecuzione dei lavori
 - (ART.36) Ultimazione dei lavori e relativa comunicazione
 - (ART.38) Ulteriori adempimenti relativi all'ultimazione dei lavori
 - (ART.39 e 40) Certificato di agibilità
 - (ART.84) Numeri civici ed interni
 - (ART.74 e 123) Barriere architettoniche

5. Ai sensi dell'art. 90 co. 9 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'inizio dei lavori è subordinato inoltre alla presentazione di:

- Comunicazione del nominativo e dei dati delle imprese e/o dei lavoratori autonomi incaricati dell'esecuzione dei lavori. (N.B. Con riferimento ai relativi nominativi si dovrà provvedere a precisare, in particolare, il numero di Partita Iva, nonché relativamente ai lavoratori autonomi, il Codice Fiscale d'iscrizione, in quanto indispensabili alla verifica d'Ufficio, da parte dello Sportello Unico, per quanto di competenza, della loro regolarità contributiva nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e, per le imprese tenute ad applicare i contratti di settore dell'edilizia, nei confronti delle Casse edili.
- copia della notifica preliminare trasmessa all'AUSL e alla direzione provinciale del lavoro in quanto obbligatoria in relazione al tipo di cantiere necessario per il caso di specie (art.90 comma 9 lett. c) o dichiarazione in merito alla non obbligatorietà della stessa;

- dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica del DURC e della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m. e i. (art. 90 comma 9 lett. c);

L'inizio lavori è altresì subordinato alle seguenti condizioni vincolanti:

- In considerazione che con delibera della Giunta Regionale n. 530 del 16/05/2003 a seguito dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 il Comune della Spezia è stato dichiarato sismico - classe 3, l'inizio dei lavori di eventuale rilevanza sismica è subordinato al deposito del progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sismica di cui alla predetta ordinanza e ad ogni altra normativa subentrata.
- L'inizio dei lavori comporta la piena efficacia del titolo edilizio con l'assunzione delle responsabilità e degli obblighi di legge conseguenti l'esecuzione delle opere.
- Nel caso in cui i lavori dovessero essere realizzati in economia, considerato che nella persona dell'intestatario del presente provvedimento giungerà ad identificarsi anche quella di responsabile di cantiere, la gestione dei materiali di risulta dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii. con assunzione della relativa responsabilità.

6. la realizzazione delle opere in questione, dovrà avvenire, a pena di decadenza, ai sensi dell'art.44 comma 11 del D.Lgs n. 259/2003, entro il termine perentorio di dodici mesi dalla ricezione del presente provvedimento autorizzatorio espresso;

7. Ai fini della dell'accertamento della conformità delle opere eseguite rispetto a quelle assentite con l'autorizzazione paesaggistica e relative prescrizioni, ai sensi dell'art. 10 commi 4 e seguenti, della LR 13/2014, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica, in aggiunta agli atti già previsti per l'agibilità, o per la certificazione di collaudo finale o per la comunicazione di fine lavori dovrà inviare al Comune:

- 1) documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere eseguite
- 2) attestazione, a firma di tecnico abilitato, circa la conformità delle opere realizzate alla documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale, e circa la conformità delle stesse al progetto assentito sotto i profili paesaggistici, anche in rapporto alle eventuali prescrizioni.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della determinazione in questione sia trasmessa in forma telematica agli enti intervenuti nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispetti indirizzi pec;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC, ovvero 120 giorni nel caso di ricorso straordinario al Capo di Stato. Gli atti inerenti il procedimento, depositati presso lo Sportello Imprese, sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Simone Cananzi